

Anno VII n. 17

30 aprile 2015

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Domani, primo maggio, si inaugura Expo Milano 2015</i>	1
<i>Cia in Expo: il 5 maggio la giornata su “Giovani, il vivaio da coltivare per far crescere il Paese”</i>	1
<i>“Pianeta Lombardia”, il padiglione della Regione in Expo per presentare le bellezze lombarde</i>	2
<i>Dodici app per far conoscere prima e dopo Expo le “Strade dei Vini e dei Sapori” di Lombardia</i>	2
<i>Presentata la Carta di Milano, eredità dell'esposizione universale per il diritto al cibo</i>	3
<i>NORMATIVA AGRICOLA</i>	4
<i>Approvato il “Decreto agricoltura”. Interventi su latte, olio e piogge alluvionali</i>	4
<i>Abolito dal primo maggio l'obbligo di rilascio del passaporto per bovini e bufalini</i>	5
<i>Taglio alle emissioni di gas serra, accordo in Parlamento Ue per progetto di legge</i>	5
<i>Fattorie sociali, pubblicate sul Burl le linee guida per il riconoscimento</i>	5
<i>Aziende risicole: impegni e obblighi della condizionalità lombarda 2015</i>	6
<i>VARIE</i>	7
<i>Al via la sperimentazione in Lombardia sull'utilizzo dei fanghi in agricoltura</i>	7
<i>“L'acqua in Agricoltura”: volume del Cra sulla gestione sostenibile dell'irrigazione</i>	7
<i>Fao e Unione europea lanciano una piattaforma online per la pastorizia</i>	7
<i>Attacchi della fauna selvatica nelle campagne, la Cia chiede interventi straordinari</i>	8
<i>MERCATI CONTADINI</i>	8
<i>Nuovi appuntamenti a Milano con i mercati contadini de “La Campagna nutre la Città”</i>	8

IN PRIMO PIANO

Domani, primo maggio, si inaugura Expo Milano 2015

Con la cerimonia di inaugurazione del 1° maggio, prenderà il via ufficialmente l'Esposizione Universale di Milano. Alla giornata di apertura parteciperà anche una delegazione della Cia, guidata dal presidente nazionale Dino Scanavino, dal vicepresidente vicario Cinzia Pagni e dal direttore nazionale Rossana Zambelli.

Per approfondimenti sugli eventi della giornata: <http://www.expo2015contact.it/tag/inaugurazione/>

Cia in Expo: il 5 maggio la giornata su “Giovani, il vivaio da coltivare per far crescere il Paese”

Martedì 5 maggio si terrà la prima delle giornate in Expo della Cia-Confederazione italiana agricoltori dedicate alle tematiche del settore primario. Al centro del convegno che si aprirà alle 10.30 presso l'auditorium di Palazzo Italia, all'interno del Padiglione Italia, saranno i giovani. “Giovani, il vivaio da coltivare per far crescere il Paese” è infatti il titolo dell'iniziativa dedicata alle start up dei giovani agricoltori della confederazione, al tema del ricambio generazionale e alla garanzia di sicurezza alimentare per le future generazioni. Focus anche sulle attività innovative

delle imprese agricole finalizzate al benessere dei cittadini, l'educazione alimentare e i corretti stili di vita.

La giornata sarà aperta da una tavola rotonda "Start up e permanenza delle imprese in agricoltura", introdotta da Matteo Bartolini, presidente di Ceja. A partire dalle 12.00, dopo la proiezione del video tematico Cia sulle Fattorie didattiche, prenderà invece il via la tavola rotonda dedicata a "L'Agricoltura è Vita e Benessere", introdotta dal Vicepresidente Vicario di Cia, Cinzia Pagni. A presentare i casi di successo ci saranno Giulio Sparascio, presidente di Turismo Verde Cia e Dino Mengucci, dell'azienda agricola Panta Rei.

Alle 13.30 sarà la volta di "I semi di Expo", raccolta delle parole chiave delle due Tavole Rotonde a cura del Presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino.

Nel pomeriggio, dalle 15.00 alle 18.30 avrà invece luogo un'assemblea aperta della Associazione Giovani Imprenditori Agricoli (Agia) di Cia sul tema "Vivaio d'Imprese... vivaio d'idee". Saranno presenti fra gli altri Maria Pirrone, Presidente nazionale Agia, Vincenzo Netti, Marco Ercolani e Valentino Berni, Vicepresidenti nazionali Agia.

www.cia.it

"Pianeta Lombardia", il padiglione della Regione in Expo per presentare le bellezze lombarde

Sarà inaugurato domenica 3 maggio Pianeta Lombardia, il Padiglione di Regione Lombardia in Expo.

Sarà sostanzialmente suddiviso in due spazi. Il primo, al piano terreno, sarà quello che consentirà ai visitatori di conoscere la Lombardia attraverso un insieme di filmati, anche interattivi, che illustreranno le bellezze e anche le bontà della regione. Ci saranno anche gli ologrammi di due personaggi lombardi molto famosi, la regina Teodolinda e il poeta Virgilio, che daranno il benvenuto ai visitatori in diverse lingue e interagiranno con gli stessi. I visitatori saranno poi accolti con un tour virtuale di presentazione dei siti Patrimonio dell'Unesco presenti in Lombardia.

Il secondo spazio, situato al piano superiore, sarà un luogo di incontro tra le Istituzioni, tra le rappresentanze del mondo delle imprese, per facilitare gli incontri B2B; sarà presente anche uno spazio per degustare e promuovere i prodotti lombardi.

"Pianeta Lombardia", sarà un luogo fisico per fare conoscere, vedere e anche gustare le tante nostre bellezze regionali", ha dichiarato il presidente della Regione Roberto Maroni.

www.regione.lombardia.it

Dodici app per far conoscere prima e dopo Expo le "Strade dei Vini e dei Sapori" di Lombardia

Dodici app dedicate ad altrettante "Strade dei Vini e dei Sapori" di Lombardia.

Il progetto, frutto di un Accordo di programma tra Regione Lombardia e Sistema delle Camere di commercio, punta a promuovere e diffondere la conoscenza di 42 vini Lombardi Docg, Doc e Igt, ma anche delle produzioni enogastronomiche in occasione di Expo 2015.

"Uno strumento smart, in linea con le nuove tecnologie e i nuovi trend di utilizzo degli smartphone", lo ha definito nel corso della presentazione avvenuta nei giorni scorsi l'assessore all'agricoltura lombardo Gianni Fava. "L'obiettivo è far conoscere la Lombardia durante Expo, ma, soprattutto, dopo".

Le App si possono scaricare da Apple App Store o Android Google Play Store, cercando "Jeco Guides". Ogni app è composta da sezioni inerenti alla descrizione della Strada, ai piatti e prodotti tipici, alle ricette, agli itinerari e, dove prodotti, ai vini, oltre ad alcune informazioni relative alla Federazione delle Strade dei Vini e dei Sapori e all'agricoltura lombarda. Ogni Strada è navigabile da mappa, con simboli intuitivi.

I numeri della Federazione delle strade dei vini e dei sapori sono: 2037 chilometri di percorrenza segnalati da cartellonistica stradale, 821 associati, tra cui 200 viticoltori, 150 produttori, 100 agriturismi, oltre a ristoranti, trattorie, ospitalità alberghiera ed extralberghiera; 124 isole di sosta presso associati, con 300 biciclette a disposizione; 42 infopoint, 56 totem touch consultabili dal pubblico per la messa in rete delle Strade e dei loro associati.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Presentata la Carta di Milano, eredità dell'esposizione universale per il diritto al cibo

È stata ufficialmente presentata martedì 28 aprile presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano, la "Carta di Milano", il documento di impegno rivolto a cittadini, istituzioni, imprese e associazioni, che costituirà l'eredità di Expo 2015.

La "Carta" è costituita da un preambolo, dagli impegni e dalle responsabilità che si propongono a cittadini, associazioni e imprese che desiderano firmare, dalle richieste verso i governi.

La "Carta" è stata scritta grazie al lavoro di circa 5mila persone che hanno partecipato alle varie tappe di "Expo delle Idee".

"Si tratta di uno strumento di partecipazione ai contenuti di Expo 2015, che richiama ogni cittadino, associazione, impresa o istituzione alle proprie responsabilità per garantire alle generazioni che verranno di poter godere del diritto al cibo e di un futuro più sostenibile", ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, Maurizio Martina. Vogliamo fare dei potenziali 20 milioni di visitatori attesi ad Expo 20 milioni di ambasciatori del diritto al cibo nel mondo e impegnare i governi a muoversi concretamente. La Carta, con l'aiuto della FAO e dell'Università Ca' Foscari è già stata tradotta in 19 lingue e potrà essere così compresa direttamente nella propria lingua madre da 3 miliardi e mezzo di persone. A metà Maggio, inoltre, verrà presentata la Carta di Milano dei bambini: uno strumento di educazione e d'impegno alla cittadinanza anche per i più piccoli".

Tra i temi principali della "Carta" si segnalano:

- **il diritto al cibo, come diritto umano fondamentale:** la Carta impegna ad assumere azioni, condotte e scelte che garantiscano la tutela del diritto al cibo anche per le generazioni future; ribadisce che tutti hanno il diritto di accedere a una quantità sufficiente di cibo sicuro, sano e nutriente, che soddisfi le necessità alimentari personali lungo tutto l'arco della vita e permetta una vita attiva; prevede l'impegno ad adottare misure normative per garantire e rendere effettivo il diritto al cibo e la sovranità alimentare.

- **La lotta allo spreco alimentare e di acqua:** la Carta impegna a consumare solo le quantità di cibo sufficienti al proprio fabbisogno, agendo in modo che gli alimenti siano utilizzati prima che deperiscano, con l'impegno a donare il cibo, qualora in eccesso, e conservarlo in modo tale che si eviti il deterioramento; per combattere lo spreco di acqua si sottolinea la necessità di agire in tutte le attività quotidiane, a partire da quelle domestiche, e in tutte le fasi della filiera produttiva.

- **La tutela del suolo agricolo:** si propone di rafforzare le leggi in favore della tutela del suolo agricolo, regolamentare gli investimenti sulle risorse naturali, tutelare le popolazioni locali.

- **L'educazione alimentare e ambientale:** a partire dall'ambito familiare, per una crescita consapevole delle nuove generazioni.

- **Il contrasto al lavoro irregolare e minorile**

- **Il sostegno al reddito di agricoltori, allevatori, pescatori:** attraverso strumenti potenziati a livello di organizzazione e cooperazione, anche fra piccoli produttori.

- **La salvaguardia della biodiversità, dell'ecosistema marino e del benessere animale:** la Carta promuove la diversificazione delle produzioni agricole e di allevamento, con particolare attenzione per la biodiversità e il benessere degli animali.

- **Investimenti nella ricerca**

- **Il cibo come patrimonio culturale** che va difeso da contraffazioni e frodi, mentre l'origine va valorizzata seguendo processi normativi trasparenti.

- **Contrasto al cambiamento climatico:** la Carta invita a considerare il rapporto tra energia, acqua, aria e cibo in modo complessivo e dinamico, ponendo l'accento sulla loro fondamentale relazione.

La Carta può essere firmata sul sito www.carta.milano.it, oltre che su www.expo2015.org. L'hashtag è #firmaanchetu

NORMATIVA AGRICOLA

Approvato il “Decreto agricoltura”. Interventi su latte, olio e piogge alluvionali

E' stato approvato ieri in Consiglio dei Ministri il Decreto legge urgente per il rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno delle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali. Il decreto interviene in particolare a favore delle filiere del latte e dell'olio, e contiene misure per l'accesso al fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa delle piogge alluvionali 2014 e delle infezioni di organismi nocivi ai vegetali, come la Xylella fastidiosa, che interessa essenzialmente la Puglia.

Le principali novità sono state schematicamente riassunte dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali.

Latte: interventi urgenti per la gestione della fine delle quote

1) Attuazione della rateizzazione in 3 anni senza interessi per le multe dell'ultima campagna

La norma prevede l'attuazione della disposizione comunitaria per il pagamento delle multe per l'ultima campagna lattiera in 3 anni e senza interessi. Gli allevatori interessati potranno presentare domanda all'AGEA entro il 31 agosto 2015.

2) Compensazione quote ultima campagna

Per non gravare ulteriormente sugli allevatori, con la norma si amplia la possibilità di compensazione tra produttori, nell'ambito della quota nazionale, per l'ultima campagna consentendo a chi ha superato le quote fino al 12% di compensare fino al 6%, cosa che prima non era prevista e che vedeva scattare la sanzione sull'intera percentuale di splafonamento.

3) Contratti di vendita scritti e con durata minima di un anno

Con il decreto viene ribadita la necessità del contratto scritto come previsto dall'art. 62 del decreto-legge n. 1 del 2012, e si introducono delle novità rilevanti:

- la durata minima dei contratti è fissata a 12 mesi;
- il contratto deve espressamente contenere il prezzo da pagare alla consegna che può essere fisso o legato a fattori determinati, come indicatori di mercato, volume consegnato e qualità o composizione del latte crudo;

4) Creazione dell'Interprofessione del latte per organizzare la filiera

Per rafforzare la filiera si definisce:

- la creazione di un unico organo interprofessionale, che potrà prendere decisioni valide "erga omnes", a determinate condizioni, come accade in altri Paesi europei come la Francia;
- che per favorire l'aggregazione l'organizzazione interprofessionale deve arrivare al 20 per cento di rappresentatività degli operatori;
- che l'Interprofessione ha un campo d'azione che comprende le regole di produzione, la commercializzazione, la promozione, i contratti tipo, la tutela ambientale e la ricerca.

5) Rafforzamento del contrasto alle pratiche sleali di mercato con Antitrust

Viene rafforzato il livello di tutela degli allevatori e dei produttori di latte, attraverso una riforma dell'art. 62 che prevede:

- monitoraggio dei costi medi di produzione del latte crudo da parte di Ismea, secondo le metodologie stabilite dal Ministero delle politiche agricole. I dati verranno elaborati mensilmente e costituiranno un benchmark ai fini delle segnalazioni all'Antitrust;
- inasprimento delle sanzioni per violazioni delle prescrizioni dell'art. 62 con multe che vengono innalzate da 3 mila fino a 50 mila euro;
- l'Ispettorato repressione frodi del Mipaaf (ICQRF) potrà segnalare all'Antitrust le possibili violazioni.

Olio: via al piano nazionale per l'aumento della produzione del 25%

1) Stanziati 20 milioni di euro per il triennio 2015-2017

Per contrastare la crisi del settore olivicolo e oleario il Governo dà il via libera al Piano olivicolo nazionale con una dotazione di 20 milioni di euro nel triennio 2015-2017. Questo intervento fa parte di una più ampia azione operativa che prevede un coordinamento con le Regioni per far leva sui fondi europei dei Psr e rafforzare ulteriormente l'operazione a favore dei produttori.

2) Obiettivo 650 mila tonnellate di olio d'oliva prodotto in Italia

In particolare gli interventi puntano al recupero del potenziale produttivo e competitivo con aumento del 25% delle quantità prodotte a livello nazionale nei prossimi 5 anni, arrivando a quota 650 mila tonnellate. Gli interventi si concentreranno sulla struttura della singola azienda per elevare la capacità quantitativa di produzione, come indicato prioritariamente dal piano per l'olio

presentato dal Mipaaf alla filiera nei mesi scorsi.

Pioggie alluvionali 2014 e 2015: proroga dei termini per aiuti

Nei territori colpiti dalle avversità atmosferiche di eccezionale intensità negli anni 2014 e 2015, le imprese agricole danneggiate dalle piogge alluvionali che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi possono accedere agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva. Tutte le Regioni interessate in deroga ai termini stabiliti dal decreto legislativo 102/2004, possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi atmosferici, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto.

Per ulteriori approfondimenti: www.politicheagricole.it

Abolito dal primo maggio l'obbligo di rilascio del passaporto per bovini e bufalini

Da domani, 1° maggio 2015 non sarà più obbligatorio da parte dei servizi veterinari delle Asl rilasciare il passaporto per bovini e bufalini all'atto dell'iscrizione dei capi alla Banca dati nazionale. Il sistema anagrafico messo a punto dal ministero della Salute, riconosciuto pienamente operativo dall'Unione europea, ha consentito di eliminare, ai sensi della normativa europea, l'obbligo di rilascio della documentazione cartacea per gli esemplari nati in Italia dopo il primo maggio e movimentati sul territorio nazionale.

Il passaporto viene attualmente rilasciato per certificare la corretta iscrizione degli animali alla Banca dati nazionale delle anagrafi zootecniche e per garantire le relative informazioni anagrafiche, i dati dell'allevamento di nascita, i passaggi di proprietà e gli spostamenti. Poiché tali informazioni sono già contenute all'interno della stessa Banca dati non si registra più la necessità di procedere al rilascio del documento.

L'obbligo di emissione, precisa il Ministero della Salute, rimane tuttavia in vigore per i bovini e i bufalini destinati a scambi intracomunitari o esportati verso Paesi terzi.

<http://www.salute.gov.it/>

Taglio alle emissioni di gas serra, accordo in Parlamento Ue per progetto di legge

Approvato nei giorni scorsi dal Parlamento europeo un accordo informale su un progetto di legge che pone un limite alla produzione di biocarburanti derivanti da colture agricole e nel contempo accelera il passaggio a fonti alternative. L'obiettivo è quello di "tagliare" le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dal crescente utilizzo di terreni agricoli per le colture di biocarburanti.

Per approfondimenti:

<http://www.europarl.europa.eu/news/en/news-room/content/20150424IPR45730/html/Parliament-supports-shift-towards-advanced-biofuels>

Fattorie sociali, pubblicate sul Burl le linee guida per il riconoscimento

Con delibera di Giunta del 10 aprile 2015 Regione Lombardia ha approvato le linee guida per il riconoscimento della qualifica di fattoria sociale.

L'agricoltura sociale, si legge nella delibera, è un insieme molto variegato di processi e azioni che utilizzano le attività agricole per promuovere attività aggregative per la collettività o accompagnare azioni terapeutiche, di riabilitazione e di inclusione sociale e lavorative di persone svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Le Linee guida deliberate dalla Giunta disciplinano il rapporto tra l'attività agricola propria e l'attività sociale, precisando le caratteristiche che quest'ultima deve possedere al fine del riconoscimento regionale, definiscono le modalità di tenuta dell'elenco regionale della fattorie sociali, le norme da seguire e le caratteristiche del marchio di riconoscimento utilizzabile dai soggetti iscritti nell'elenco. Secondo quanto stabilito dalla Regione Lombardia sarà considerata Fattoria sociale un'impresa economicamente e finanziariamente sostenibile, che svolge attività produttive agricole associate ad una serie di mansioni specifiche e servizi innovativi a favore di persone che presentano forme di fragilità e di svantaggio psicofisico e sociale, in rapporto di connessione (requisito essenziale) ex art. 2135 comma 3 dell'attività agricola principale.

Le linee guida distinguono le fattorie sociali in due principali tipologie:

- *fattorie inclusive*: organizzate secondo un modello che considera il soggetto debole quale elemento del processo produttivo agricolo e rientrano in tale definizione aziende che attuano/promuovono l'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati quali ex detenuti in semi libertà, soggetti con problemi di dipendenze, ex alcolisti, ex tossicodipendenti, malati psichici, persone diversamente abili.

- *fattorie sociali erogative*: quelle organizzate secondo un modello che considera il soggetto debole fruitore/beneficiario di servizi forniti dalla fattoria, ma che non contribuisce al processo produttivo agricolo. Rientrano in tale definizione le aziende che attuano/promuovono la fornitura di prestazione e servizi sociali, educativa ed aggregativi per la famiglie e le categoria svantaggiate, nonché azioni ed attività volte a promuovere forme di benessere personale e relazione come ad esempio agri nidi e agri asili.

Per essere classificate fattorie sociali le stesse devono operare in regime di connessione ed essere iscritte nell'albo delle imprese agrituristiche (solo per le fattorie sociali erogative), essere iscritte all'albo degli operatori, devono predisporre un progetto sociale autonomo o condiviso con servizi socio sanitari assistenziali e aver fatto l'adeguata formazione di 50 ore autorizzate da Regione Lombardia.

Le fattorie sociali si avvalgono di un marchio di riconoscimento da collocare all'ingresso principale della struttura utilizzata nell'attività sociale e possono farne uso anche per materiali di comunicazione e promozione.

Le delibera di giunta e le linee guida sono pubblicate sul Burl n. 17 serie ordinaria del 20 aprile 2015: <http://www.consultazioniburl.servizirl.it/ConsultazioneBurl/>

Aziende risicole: impegni e obblighi della condizionalità lombarda 2015

Come riportato nei precedenti numeri di Impresa Agricola News, sono state da poco approvate da Regione Lombardia le regole di condizionalità relative all'anno in corso.

Tutte le attività agricole sono sottoposte a numerosi impegni e obblighi. Il portale specializzato Riso Italiano, ricorda in particolare quelli che riguardano le aziende risicole.

I principali sono: la tenuta di un registro delle fertilizzazioni (sia con concimi organici che minerali), che consenta di verificare il rispetto dei limiti massimi di azoto somministrabile (MAS), contenuti nella comunicazione gestione nitrati (POA/POAs o PUA/PUAs quando previsti); il rispetto degli obblighi relativi alla protezione delle acque superficiali e profonde da eventuali inquinanti (in particolare per quanto riguarda lo stoccaggio di carburanti e lubrificanti, il deposito temporaneo di rifiuti, la gestione del magazzino dei prodotti fitosanitari); la tenuta del registro dei trattamenti, da conservare per tre anni come prescritto dal d.l.vo 150/12 (c.d. "quaderno di campagna") che deve riportare: 1) elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria; 2) prodotto fitosanitario utilizzato e quantità; 3) superficie della coltura a cui si riferisce il singolo trattamento; 4) avversità per la quale si è reso necessario il trattamento; 5) registrazione dell'insieme delle informazioni (date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc.). Per le aziende in zone Natura 2000 (SIC e ZPS) va ricordato che: a) è vietata l'irrorazione aerea (comunque vietata anche altrove); b) è vietato il taglio di pioppeti occupati da garzaie nel periodo di nidificazione; c) il taglio della vegetazione spondale della rete irrigua deve essere effettuato solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali, fatte salve eventuali diverse disposizioni definite in dettaglio dai piani di gestione delle ZPS; d) nelle aree del demanio idrico fluviale e pertinenze idrauliche e demaniali, oggetto di concessione rilasciata successivamente alla data di entrata in vigore della DGR 9275/09 l'impianto e il reimpianto di pioppeti è soggetto alle procedura di presentazione all'ente gestore e autorizzazione del progetto di gestione stabilito dalla DGR 9275/09 e deve esser a questa conforme. Il regime di condizionalità attualmente vigente è istituito dal regolamento UE 1306/2013 di riforma della politica agricola comunitaria. Tale regime si applica, ai beneficiari dei pagamenti diretti, ai beneficiari di alcune misure del programma di sviluppo rurale 2014-2020 e del Psr 2007-13, ai beneficiari di programmi di ristrutturazione e riconversione vigneti e vendemmia verde nonché dei premi di estirpazione dei vigneti (Ocm Vino).

Per approfondimenti: <http://www.risoitaliano.eu/customcontents/condiz2015lom.pdf>

Al via la sperimentazione in Lombardia sull'utilizzo dei fanghi in agricoltura

Presentato nei giorni scorsi nella Sede territoriale regionale di Pavia il "Progetto riutilizzo fanghi di depurazione in Lomellina".

"Il progetto sperimentale vede la sua realizzazione, almeno in questo primo anno, su 4 province: Pavia, Lodi, Cremona e Bergamo", ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Claudia Maria Terzi. "L'utilizzo dei fanghi in agricoltura", ha proseguito Terzi, "deriva da una direttiva europea, che è stata poi declinata dal Codice dell'Ambiente in Italia, e in Regione Lombardia è stata adottata per la prima volta nel 2003 con una delibera di Giunta regionale, su cui si è intervenuti l'anno scorso con una Delibera di Giunta specifica, la n.2031".

Regione Lombardia, come evidenziato dall'assessore, è intervenuta in maniera ancora più restrittiva, rispetto ai criteri previsti nel Testo Unico Ambientale sulla questione dell'utilizzo dei fanghi in agricoltura. "Questo deriva sostanzialmente da due riflessioni, in particolare", ha sottolineato ancora Terzi: "una relativa all'impatto ambientale che l'utilizzo dei fanghi in agricoltura può avere, perché comunque sono dei rifiuti che, debitamente trattati, possono essere utilizzati per lo spandimento in agricoltura, l'altra riguarda la questione sociale che deriva da questo tipo di attività, per le emissioni olfattive legate a questa pratica".

"Arpa effettuerà i controlli necessari nel 2015", ha spiegato il presidente di Arpa Lombardia Bruno Simini. "Tra i livelli del nostro intervento verificheremo in fase di trattamento presso ognuno dei nove impianti collocati nel territorio, in fase di spandimento, infine controlleremo la compatibilità del terreno che riceve i fanghi stessi. Il progetto è già partito e si concluderà alla fine dell'anno".

www.reti.regione.lombardia.it

"L'acqua in Agricoltura": volume del Cra sulla gestione sostenibile dell'irrigazione

Presentato ieri al Mipaaf il volume "L'acqua in agricoltura", della collana edagricole "Università e formazione", a cura di Marcello Mastroianni, direttore del Cra sistemi colturali (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria). Si tratta di "un'opera collettiva e multidisciplinare di 41 autori, ricercatori ed esperti anche esterni, che propone innovazioni immediatamente applicabili per la gestione sostenibile dell'irrigazione, integrate da conoscenze aggiornate sugli aspetti ambientali, e illustra le complesse relazioni tra i sistemi colturali, il territorio, le risorse idriche e i cambiamenti climatici", spiega il Cra.

L'Agricoltura utilizza più acqua rispetto ad altri settori produttivi. Entro il 2030, impiegando meno acqua, l'Agricoltura dovrà produrre il 50% in più. Questa sfida diventa più difficile se si considera che, a seguito di urbanizzazione, industrializzazione e cambiamenti climatici, le risorse idriche saranno sempre meno disponibili per l'Agricoltura. In questo scenario, scienza e tecnica risultano indispensabili per aumentare l'efficienza d'uso dell'acqua, migliorare la gestione idrica e preservare gli ecosistemi. Il volume si suddivide in tre parti. Inizia con la trattazione degli aspetti ambientali, approfondendo le relazioni tra sistemi colturali, territorio, risorse idriche e cambiamenti climatici. La seconda parte del volume tratta le innovazioni per la gestione sostenibile dell'acqua in Agricoltura e, nell'ultima parte, si riportano le soluzioni applicative per migliorare l'efficienza dell'irrigazione.

http://sito.entecra.it/portale/cra_manuali_dettaglio.php?id_manuale=14614&lingua=IT

Fao e Unione europea lanciano una piattaforma online per la pastorizia

Milioni di pastori potranno beneficiare di un nuovo centro di conoscenze online che li aiuterà a far sentire la propria voce nel dibattito internazionale e condividere informazioni preziose per rafforzare i propri mezzi di sussistenza.

Tutto questo grazie al Pastoralist knowledge hub, lanciato dalla Fao insieme all'Unione Europea, alla Germania e ad altri partner. Si tratta di una piattaforma online che consentirà agli allevatori di bestiame non stanziali di connettersi, di incontrarsi e discutere temi quali possibili innovazioni agricole o normative sull'utilizzo della terra e di trovare soluzioni condivise a problemi comuni.

Questo centro di conoscenze offre anche un database delle ricerche sulla pastorizia, contatti per una rete mondiale di rappresentanti pastorali, forum di discussione e istituzioni di partenariato.

Include inoltre un meccanismo che consente alle comunità pastorali di selezionare e nominare propri rappresentanti ai forum globali, come ad esempio il Comitato sulla sicurezza alimentare mondiale.

Fino ad ottobre 2015 si terranno sette incontri regionali con le reti di pastori per dare forma a questa iniziativa.

Per approfondimenti: <http://www.fao.org/news/story/it/item/284787/icode/>

Attacchi della fauna selvatica nelle campagne, la Cia chiede interventi straordinari

La Cia torna a chiedere interventi urgenti a favore degli agricoltori colpiti e procedure di prevenzione e di controllo della fauna più efficaci.

Con l'inizio della bella stagione, la problematica dei danni da fauna selvatica nelle campagne sta andando ulteriormente ad acuirsi, provocando gravi disagi e proteste fra gli agricoltori che subiscono attacchi sempre più frequenti, dagli ungulati prima di tutto, con perdite ingenti sulle produzioni agricole e zootecniche. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

Era stata assicurata l'apertura di un tavolo di lavoro a livello interministeriale con le organizzazioni agricole, al fine di individuare insieme le possibili soluzioni al problema, ricorda la Cia, ma per ora tutto tace. Nel frattempo, però, diventa sempre più difficile la convivenza sul territorio tra agricoltori e animali selvatici, la cui consistenza numerica ha raggiunto livelli preoccupanti, causando danni economici pesanti alle imprese agricole.

Basti pensare che, nelle regioni più colpite dal problema, la media annua dei danni da fauna selvatica riconosciuti ammonta a oltre 2 milioni di euro.

Ecco perché la Cia sollecita, ancora una volta, interventi straordinari per riportare la presenza e la densità degli ungulati in equilibrio con il territorio. In particolare, spiega la Confederazione, bisogna adoperarsi con urgenza per il potenziamento degli strumenti di contenimento preventivo, per uno snellimento delle procedure e per potenziare i fondi per il risarcimento agli agricoltori coinvolti, considerato anche che oggi in molte regioni questi coprono a malapena il 30% dei danni riconosciuti e spesso sono limitati alle cosiddette specie prioritarie.

www.cia.it

MERCATI CONTADINI

Nuovi appuntamenti a Milano con i mercati contadini de “La Campagna nutre la Città”.

La Confederazione italiana agricoltori (Cia) della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta “La Spesa in Campagna”, propongono domenica 3 maggio il mercato contadino presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3 a Milano.

Nel corso della giornata sarà possibile l'acquisto di prodotti freschi e trasformati, sia biologici, in conversioni biodinamiche, che tradizionali. Alcuni produttori si rivolgono anche a consumatori vegani, intolleranti e ciliaci. I maggiori prodotti presenti sono: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici, pappa reale) vini, olio, conserve varie, uova, piante.

Proseguono anche i mercati contadini organizzati da Cia-Donne in Campo Lombardia, sempre sotto il logo de “La Campagna nutre la Città”. Mercoledì 6 maggio dalle 9 alle 18, l'appuntamento è in piazza Santa Francesca Romana (zona Porta Venezia). Sabato 9 maggio, invece, l'appuntamento dalle 9 alle 14 è in piazza Duarante (zona Casoretto), con formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali.

www.cialombardia.org

www.turismoverdelombardia.it

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.